



**CITTÀ DI CARPI**

**Sindaco**

**Alberto Bellelli**

**Assessore Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente,**

**Servizi pubblici energetici, Lavori pubblici, Protezione Civile**

**Simone Tosi**

**Ufficio Tecnico**

**Ing. Norberto Carboni - Dirigente Responsabile di Settore**

**Dott. Urb. Attilio Palladino - Responsabile Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico SIT**

**Antonella Magnani - SIT**

## **PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° STRALCIO**

**ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16/2012 e artt. 7 e 8 dell'Ord. Comm. 60/2013**

**a cura di:**

**Arch. Carla Ferrari**

**elaborazioni cartografiche e SIT:**

**Ivan Passuti, Giulia Gadda**

**Rilievo fotografico a cura del Comune di Carpi**

**VALSAT**

**PIANO DELLA RICOSTRUZIONE  
2° stralcio**

**ai sensi della LR 16/2012 e s.m. e dell'Ordinanza commissariale n. 60/2013**

---

**RAPPORTO AMBIENTALE - VALSAT**

**Indice**

<b>1. VALSAT DEL 2° STRALCIO DEL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE</b>	<b>pag. 2</b>
--	---------------

## 1. VALSAT DEL 2° STRALCIO DEL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

---

Ai sensi del comma 11 dell'art. 12 della LR 16/2012, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT) del Piano della ricostruzione integra gli elaborati valutativi della pianificazione urbanistica vigente. **La ValsAT del Piano della ricostruzione valuta esclusivamente gli effetti significativi**, derivanti dalle trasformazioni urbanistiche sul sistema delle dotazioni territoriali, sulle infrastrutture per la mobilità e sulla qualità architettonica, paesaggistica e ambientale del territorio.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un *Rapporto Ambientale* sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano. I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT) è richiesta all'art. 5 dalla L.R. 20 del 2000 per i piani urbanistici al fine di assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Il Comune di Carpi ha ritenuto necessario articolare i contenuti del Piano della Ricostruzione in più stralci:

- il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione è stato dedicato:
  - alla revisione della disciplina di tutela del PRG relativa agli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale del territorio comunale di Carpi, ubicati all'esterno dell'insediamento urbano storico,
  - alla definizione di una normativa specifica per la riduzione del rischio sismico,
  - alla definizione di una normativa specifica per favorire la ripresa delle attività e la rigenerazione urbana.
- il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione attiene alla revisione della disciplina di tutela del PRG relativa agli **edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale del territorio comunale di Carpi, ubicati all'interno dell'insediamento urbano storico.**

**La Valsat con riferimento alla revisione della disciplina di tutela degli edifici ubicati nell'insediamento urbano storico**

---

La **revisione della disciplina di tutela** non produce effetti significativi sul territorio, non trattandosi di previsioni che comportino trasformazioni urbanistiche sul sistema delle dotazioni territoriali, sulle infrastrutture per la mobilità.

Per quanto riguarda le ricadute sulla qualità architettonica, paesaggistica e ambientale del territorio, si precisa che, in coerenza con la LR n. 16/2012, il 2° stralcio del Piano della

Ricostruzione del Comune di Carpi assume alcuni obiettivi strategici rilevanti per garantire la qualità architettonica, paesaggistica e ambientale del territorio:

- la tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale del paesaggio urbano, come elementi identitari della comunità locale,
- il recupero e rinnovo del patrimonio edilizio danneggiato dal sisma 2012, perseguendo il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici,
- il miglioramento della sicurezza e della qualità del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani e la riduzione della vulnerabilità urbana.

In particolare, in coerenza con i "Principi generali della ricostruzione" dettati all'art. 3 della LR n. 16 del 21.12.2012, il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione del Comune di Carpi intende contemperare le seguenti finalità:

- salvaguardare le caratteristiche storico-architettoniche del patrimonio edilizio del centro storico di Carpi,
- innalzare il livello di sicurezza sismica e ridurre la vulnerabilità, nel rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008,
- migliorare il rendimento energetico degli edifici, nell'ambito degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della LR 16/2012.

La revisione della disciplina di tutela assume gli obiettivi e le finalità di cui sopra, operando in modo da salvaguardare il più possibile il patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale, con l'intento di tutelare e valorizzare il paesaggio urbano, come elemento identitario della comunità locale.

Si ritiene quindi che, con riferimento alla revisione della disciplina di tutela e alla definizione di una normativa specifica per la ricostruzione post-sisma 2012 nell'**insediamento urbano storico**, il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione **possa avere ricadute positive** sul territorio, considerato che le previsioni riguardano interventi la cui attuazione avrà come ricadute:

- il recupero diffuso del patrimonio edilizio,
- la salvaguardia dell'insediamento urbano storico, come elemento identitario della comunità locale,
- l'innalzamento del livello di sicurezza sismica e di riduzione della vulnerabilità e il miglioramento del rendimento energetico degli edifici.